

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4425 del 10/11/2016
Oggetto	Parziale rettifica delle Determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2016-2856 del 17/08/2016, n. DET-AMB-2016-3010 del 25/08/2016 e n. DET-AMB-2016-3179 del 07/09/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4531 del 09/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA
DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Parziale rettifica delle Determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2016-2856 del 17/08/2016, n. DET-AMB-2016-3010 del 25/08/2016 e n. DET-AMB-2016-3179 del 07/09/2016.

II RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Decisione

1. **modifica parzialmente**, per le motivazioni esposte in narrativa, il contenuto delle determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2016-2856 del 17/08/2016 ('Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R.327/2001 alla costruzione e all'esercizio di un Metanodotto "Variante Collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona - opere connesse" nei Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese'), n. DET-AMB-2016-3010 del 25/08/2016 ('Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R.327/2001 alla costruzione e all'esercizio di un Metanodotto "Derivazione San Lazzaro-San Ruffillo" e delle opere connesse, in comune di SAN LAZZARO DI SAVENA') e n. DET-AMB-2016-3179 del 07/09/2016 ('Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R.327/2001 alla costruzione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Argelato - S. Giorgio di Piano" e delle opere connesse, nei comuni di ARGELATO, BENTIVOGLIO e SAN GIORGIO DI PIANO'), disponendo la revoca della "dichiarazione di indifferibilità ed urgenza delle opere e degli interventi progettati ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 164/2000" di cui al punto n. 7 dei dispositivi, per accertata carenza dei requisiti di indifferibilità ed urgenza delle opere e degli interventi autorizzati al Titolare SNAM Rete Gas SpA.;
2. **conferma** la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi autorizzati con le succitate determinazioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000;
3. **dispone** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel sito Web di ARPAE, al fine di renderlo conoscibile a tutti i soggetti potenzialmente interessati, nonché la trasmissione in formato elettronico al titolare Snam Rete Gas SpA, all'U.O. Espropri della Città metropolitana di Bologna, al Servizio Regionale di Politiche Energetiche e ai Comuni interessati dalle opere.
4. **dà atto che** avverso tale provvedimento il Titolare delle Autorizzazioni Uniche in oggetto, Snam Rete Gas SpA, e i soggetti interessati potranno esperire ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

Con determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2016-2856 del 17/08/2016 ('Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R.327/2001 alla costruzione e all'esercizio di un Metanodotto "Variante Collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona - opere connesse" nei Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese'), n. DET-AMB-2016-3010 del 25/08/2016 ('Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R.327/2001 alla costruzione e all'esercizio di un Metanodotto "Derivazione San Lazzaro-San Ruffillo" e delle opere connesse, in comune di SAN LAZZARO DI SAVENA') e n. DET-AMB-2016-3179 del 07/09/2016 ('Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R.327/2001 alla costruzione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Argelato - S. Giorgio di Piano" e delle opere connesse, nei comuni di ARGELATO, BENTIVOGLIO e SAN GIORGIO DI PIANO'), la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Bologna ha approvato i progetti dei metanodotti sopra indicati.

Tali Determinazioni contenevano la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi progettati, propedeutica all'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni non rientranti nella disponibilità del Proponente, nonché quella di "indifferibilità ed urgenza" degli interventi stessi, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs.164/2000, demandando, di conseguenza, all'U.O. Espropri l'adozione dei decreti di occupazione anticipata d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del Testo Unico degli Espropri".

Successivamente, l'Ufficio Energia della S.A.C. ha rilevato che l'eventuale decreto di occupazione d'urgenza avrebbe dovuto formare oggetto di "separata istanza" da parte di Snam rete Gas Spa, "debitamente motivata", da inoltrarsi all'Ufficio Espropri della Città metropolitana di Bologna.

A tal riguardo, infatti, l'art. 30 del D.Lgs. 164/2000 nel disciplinare i presupposti per la dichiarazione di pubblica utilità delle infrastrutture del sistema gas", al comma 4, prevede che l'Autorità competente, su richiesta del Proponente la realizzazione delle opere, possa "con atto motivato, disporre l'occupazione dei beni riconosciuti indispensabili per l'esecuzione dei lavori direttamente connessi alle opere stesse, determinando provvisoriamente l'indennità di occupazione". E tale richiamo normativo varrebbe anche per le nuove infrastrutture di distribuzione in presenza di capacità disponibile in quelle esistenti, di cui all'art. 31 del medesimo Decreto. Pertanto, Snam rete Gas Spa non potrà avviare le opere in oggetto finché non avrà conseguito la disponibilità delle aree interessate in virtù dei necessari decreti di esproprio, a meno che non richieda motivatamente, ai sensi dell'ordinamento vigente, all'U.O. Espropri della Città metropolitana di Bologna, una "dichiarazione di indifferibilità ed urgenza" degli interventi in questione, onde ottenere eventualmente un decreto di occupazione d'urgenza che, allo stato attuale, non può essere emesso dalla Città metropolitana di Bologna.

In definitiva, si ritiene di dover revocare la dichiarazione di indifferibilità ed urgenza delle opere, erroneamente riportata al punti 7 dei dispositivi delle Determinazioni Dirigenziali n. DET-AMB-2016-2856 del 17/08/2016, n. DET-AMB-2016-3010 del 25/08/2016 e n. DET-AMB-2016-3179 del 07/09/2016, e di ribadire contestualmente la dichiarazione di pubblica utilità dei medesimi interventi, ai sensi del D.Lgs.164/2000.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.